



PERCORSO FINANZIATO – Bando Formazione Continua III Edizione

AI FOR BUSINESS LEADER – GOVERNARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AZIENDA

SOMMARIO

Obiettivo e finalità	2
Partecipanti ideali	3
Competenze richieste in ingresso	3
Programma del percorso	3
Durata	5
Prova finale	5

OBIETTIVO E FINALITÀ

Questo corso è organizzato in 6 giornate da 7 ore ciascuna, dedicate a chi guida l'azienda e gruppi di lavoro e desidera prendere decisioni informate sull'adozione dell'Intelligenza Artificiale, con particolare attenzione all'AI generativa, alla governance e agli impatti organizzativi.

Il percorso ha un taglio executive, vendor-neutral e decision-first: i concetti tecnici vengono tradotti in scelte strategiche, regole chiare, roadmap di implementazione e metriche di successo.

La prima giornata offre una lettura chiara del perché l'AI generativa stia diventando un moltiplicatore di produttività e competitività. Si introduce la mappa del valore dell'AI nelle diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di aiutare i manager a individuare "quick win" e iniziative ad alto ROI. Attraverso un approccio pratico al prompt engineering orientato ai task manageriali, i partecipanti costruiscono una prima libreria di prompt e valutano la qualità degli output. La giornata si chiude con la definizione di un radar di priorità che funge da bussola per le attività successive.

La seconda giornata traduce un panorama normativo complesso (AI Act, GDPR e standard internazionali) in criteri decisionali concreti per chi deve autorizzare progetti, valutare fornitori e impostare politiche aziendali. Si lavora su un modello pratico di gestione del rischio che permette di definire guardrail operativi, responsabilità e flussi di escalation. I manager imparano a leggere contratti e offerte AI con maggiore consapevolezza, arrivando a produrre una prima policy sintetica e una matrice di responsabilità interna.

La terza giornata affronta la vera determinante del successo di un progetto AI: l'adozione. I partecipanti esplorano leve culturali, dinamiche di resistenza e principi di explainability "sufficiente" per garantire accountability manageriale. Vengono introdotti modelli di adoption playbook, criteri go/no-go e KPI minimi per misurare progressi e rischi. Attraverso strumenti di stakeholder analysis e force-field analysis, ogni partecipante costruisce la prima bozza della roadmap di adozione per la propria area o processo.

La quarta giornata collega il tema AI alla qualità dei dati e alla modernizzazione della BI. I manager comprendono come passare da report statici e frammentati a viste condivise, aggiornate e integrate con strumenti AI. Si sperimenta un approccio di "decision design", che permette di definire il livello di confidenza richiesto, il costo dell'errore e il grado di explainability utile per prendere decisioni operative. La giornata culmina con un'esercitazione su una decisione ricorrente aziendale, generando un decision memo e una mappa dei gap tecnologici e culturali da colmare.

La quinta giornata introduce il paradigma degli agenti AI e dei workflow intelligenti, mostrando come passare dall'uso del singolo prompt alla progettazione di processi AI-driven multi-step.

Si imparano criteri per scegliere tra copilot pronti, soluzioni low-code, agenti personalizzati o orchestrazioni più complesse. Attraverso casi reali portati dai partecipanti, si definisce un Agent & Workflow Canvas che chiarisce input, fonti dati, regole di ingaggio, escalation e punti di controllo umano. Il lavoro si conclude con la definizione del piano pilota 30-60-90 giorni.

La sesta ed ultima giornata mette insieme i pezzi prodotti nelle sessioni precedenti e guida i partecipanti nella selezione delle iniziative più promettenti e sostenibili. Si utilizzano criteri pratici per scegliere tra strumenti esistenti, piattaforme esterne o sviluppi custom, considerando aspetti come sicurezza, time-to-value, costi e lock-in. Una decision matrix pesata e un Adoption Path Canvas aiutano a identificare le priorità reali e a definire KPI in grado di monitorare valore, rischi e integrità operativa. Il percorso si chiude con la preparazione di un pacchetto decisionale completo, pronto per essere condiviso con il Board.

Al termine del corso gli allievi saranno in grado di:

- comprendere le differenze tra AI generativa e predittiva e scegliere l'approccio più adatto ai propri casi d'uso;
- distinguere le opportunità reali dal "rumore" di mercato, valutando soluzioni e fornitori con criteri oggettivi (rischi, costi, dati, compliance, adozione interna);
- tradurre AI Act, GDPR e le principali linee guida internazionali in policy operative, ruoli, responsabilità e controlli concreti (HITL, logging, escalation);
- disegnare un playbook di adozione dell'AI che integri persone, processi, tecnologia e cultura organizzativa, con roadmap 30-60-90 giorni;
- utilizzare i dati aziendali (BI moderna, analisi near real time, copilots) come leva concreta per migliorare decisioni, performance e qualità dei processi;
- valutare e progettare iniziative agentiche (copilot, RAG, agenti, automazioni e workflow intelligenti) definendo guardrail e criteri di stop/go;
- presentare al Board un pacchetto decisionale completo (priorità, tempi, costi, rischi, KPI) per investire in modo mirato sull'AI nei successivi 12 mesi.

PARTECIPANTI IDEALI

Il corso si rivolge a:

- C-level (CEO, COO, CIO, CDO, CHRO, CFO, CTO, CMO, ecc.);
- Direttori e responsabili di funzione;
- Innovation manager, digital & transformation leader;
- Figure con responsabilità su strategia, processi, budget, governance e risk management dell'AI.

L'obiettivo del percorso è abilitare decision maker e sponsor interni, non formare sviluppatori o data scientist.

COMPETENZE RICHIESTE IN INGRESSO

Per partecipare con profitto a questo corso è necessario che gli allievi possiedano:

- utilizzo abituale del PC e degli strumenti digitali aziendali (e-mail, suite office, piattaforme cloud, videoconferenza);
- familiarità con i concetti base di gestione dati e processi (report, KPI, workflow, policy interne);
- esperienza diretta nel processo decisionale (strategico o di funzione);
- conoscenza di base o curiosità verso gli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa (es. uso essenziale di ChatGPT/Copilot o analoghi, anche non strutturato).

Non sono richieste competenze tecniche avanzate di programmazione o data science.

PROGRAMMA DEL PERCORSO

Il programma è articolato in 6 giornate da 7 ore, ciascuna con un focus specifico. I moduli sono tra loro collegati: gli output prodotti vengono progressivamente integrati in un documento di indirizzo finale per l'azienda.

AI strategica: generativa

- Concetti fondamentali di AI predittiva e generativa: differenze, punti di forza, limiti.
- Panoramica ad alto livello di architetture e strumenti (LLM, modelli predittivi, integrazione con processi esistenti).

- Mappa rapida dei casi d'uso ad alto ROI per le principali funzioni aziendali (Operations, Sales, HR, Finance, ecc.).
- Introduzione al prompt engineering “con criterio” per task tipici di manager e leader (sintesi, analisi, estrazione informazioni).
- Output: radar dei casi d'uso prioritari per area e primi prompt riutilizzabili con scheda di valutazione della qualità.

AI governance: normativa, rischio e policy operative

- AI Act: quadro di riferimento, classi di rischio, obblighi principali e implicazioni per chi decide.
- GDPR essenziale e governance dei dati nel contesto AI (basi giuridiche, dati particolari, DPIA “lite” per manager).
- Allineamento a standard internazionali di governance del rischio AI (es. ISO/IEC 42001, ISO/IEC 23894) in forma accessibile.
- Costruzione di una mappa rischi/opportunità (impact × priority) e definizione dei guardrail operativi (HITL, logging, retention, escalation).
- Elementi chiave per valutare contratti e fornitori AI (due diligence, clausole essenziali, responsabilità).
- Output: policy one-pager su 1-2 processi critici, RACI di governance AI e registro rischi con azioni a 30-60-90 giorni.

Persone, adozione e change management

- Fattori che favoriscono o ostacolano l'adozione dell'AI (paure, resistenze, aspettative).
- Explainability pragmatica per i manager: quanto “spiegare” è sufficiente per decidere e assumersi responsabilità.
- Human-in-the-loop (HITL) per l'adozione: punti di intervento, escalation, ruoli e responsabilità operative.
- Playbook di adozione: fasi, criteri go/no-go, misure di successo, rischi e assunzioni di progetto.
- AI e talenti: ruoli chiave, percorsi interni, employer branding e attrattività per profili data/AI.
- Strumenti di stakeholder analysis e force field analysis per mappare driver/resistenze e definire azioni di ingaggio.
- Output: playbook di adozione (bozza strutturata), set minimo di KPI per l'adozione e roadmap 30-60-90 per area/processo.

Dati e Business Intelligence per decisioni in tempo reale

- Dalla BI tradizionale alla BI moderna (cloud, lakehouse, fabric): opportunità e impatti organizzativi.
- Decision design: definire confidenza, costo dell'errore, explainability “da manager” e frequenza delle decisioni.
- Scenari di uso di Power BI e strumenti analoghi per ridurre report statici, e-mail e fogli di calcolo a favore di viste condivise e aggiornate.
- Introduzione a casi di analisi near real time e integrazione con copilots e strumenti AI a supporto delle decisioni operative.
- Esercitazione guidata su una decisione ricorrente: definizione di KPI, memo decisionale e requisiti minimi di governance dei dati.
- Output: decision memo, mappa dei gap tecnologici/culturali e mappa sintetica di servizi e funzionalità dati/BI rilevanti per l'azienda.

Agenti AI e workflow intelligenti: dal concept al pilota

- Cosa si intende per “agentic AI” e workflow intelligenti: dal prompt singolo a processi AI-driven multi-step.
- Tipologie di soluzioni: assistenti conversazionali, copilot integrati, agenti multi-step, soluzioni su misura e orchestrazioni.

- Criteri per scegliere tra copilot, agenti, soluzioni low-code/no-code e sviluppo custom (dati, rischio, integrazione, time-to-value, governance).
- Collegamento tra automazioni/agenti e i guardrail definiti in ambito normativo e organizzativo (AI governance, responsabilità, audit trail).
- Lavoro su casi reali portati dai partecipanti: definizione di obiettivi, attori, vincoli normativi/organizzativi e metriche.
- Disegno di un Agent & Workflow Canvas: input, fonti dati, azioni, regole di ingaggio, escalation, controllo umano e monitoraggio.
- Output: scorecard di scelta per soluzioni agentiche, Agent & Workflow Canvas su un caso aziendale e piano pilota 30-60-90 con owner, step, KPI e mini-runbook operativo.

Dove investire: roadmap 12 mesi e pacchetto per il Board

- Sintesi dei principali asset prodotti nelle giornate precedenti: policy, canvas, matrici, roadmap.
- Decision tree “Quale AI per cosa”: criteri pratici per scegliere tra copilot pronti, app AI interne e agenti con strumenti dedicati.
- Valutazione di piattaforme esterne vs strumenti già presenti nello stack aziendale: time-to-value, sicurezza, lock-in, compliance, costi di esercizio, integrazione.
- Definizione dei paletti operativi minimi (HITL, logging & audit trail, DLP/retention, kill-switch, RBAC, regressioni).
- Costruzione di una scheda di KPI per monitorare risultati e rischi (es. correct-rate, policy-safe rate, latenza, MAU, rework%).
- Compilazione di un Adoption Path Canvas e di una Decision Matrix pesata per selezionare 1-2 iniziative prioritarie con owner, milestone e criteri go/no-go.
- Output finale: pacchetto decisionale unico (canvas, matrici, KPI, roadmap) pronto per il Board.

DURATA

42 ore (6 giorni da 7 ore – 9:00-13:00 / 14:00-17:00)

PROVA FINALE

Al termine del corso verrà sottoposto ad ogni allievo un questionario di verifica dell'apprendimento in formato elettronico con domande a risposta chiusa e aperta per testare le competenze in uscita dei partecipanti al corso.

Non sono previsti esami di certificazione professionale.